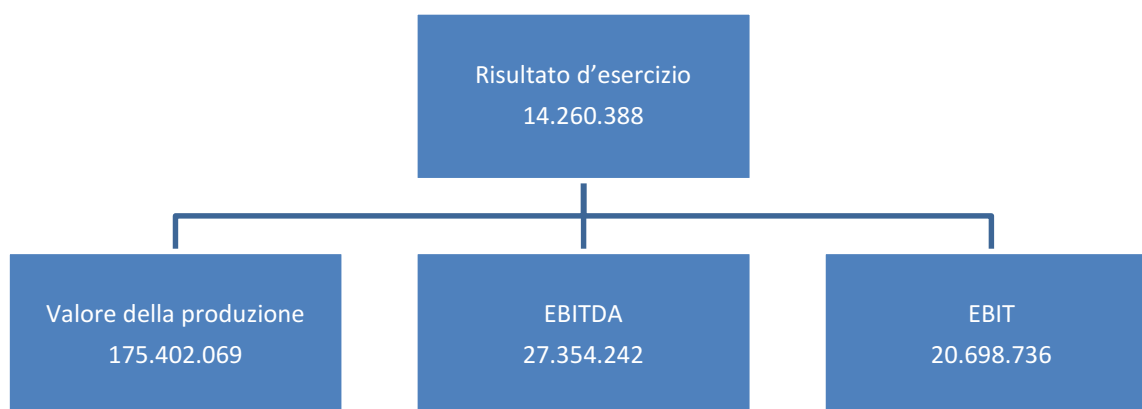

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA
GESTIONE RELATIVA AL BILANCIO 2022

Signori Azionisti,

a norma di Statuto Vi abbiamo convocato in Assemblea per sottoporre al Vs. esame ed alla Vs. approvazione il Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso alla data del 31/12/2022 che evidenzia i seguenti risultati:



Per quanto riguarda i criteri seguiti per la determinazione dell'EBITDA e dell'EBIT si rimanda a quanto descritto nel paragrafo relativo all'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Vengono di seguito fornite le informazioni sull'andamento della gestione richieste dall'art. 2428 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali, oltre che le altre informazioni ritenute necessarie od opportune.

Il presente documento risulta così strutturato:

- Nella prima parte, si descrive e commenta l'andamento della gestione della Società, nel suo complesso con particolare riferimento agli aspetti economici, patrimoniali e finanziari della stessa, agli investimenti effettuati ed alle attività di ricerca e sviluppo;
- Nella seconda parte, si descrivono le principali scelte effettuate in materia di gestione e fornisce le altre informazioni richieste dalla legge o ritenute comunque necessarie e/o opportune;
- Nella terza ed ultima parte, che è più proiettata al futuro, si forniscono informazioni sul nuovo esercizio e sulle scelte eventualmente adottate al riguardo.

QUADRO DI SINTESI

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presenta il seguente quadro di sintesi:

Stato Patrimoniale			2022	2021
Attività	Euro		117.307.092	107.607.425
Passività	Euro		49.469.610	53.134.609
Patrimonio netto	Euro		67.837.482	54.472.816

Conto economico			2022	2021
A) Valore della produzione	Euro		175.402.069	105.534.525
B) Costi della produzione	Euro		154.703.333	103.521.123
Differenza (A -B)	Euro		20.698.736	2.013.402
C) Proventi e oneri finanziari	Euro		598.754	-355.782
Risultato prima delle imposte	Euro		21.297.490	1.657.620
Imposte sul reddito	Euro		-7.037.102	-564.097
Utile (Perdita)	Euro		14.260.388	1.093.523

QUADRO ECONOMICO GENERALE

1) SITUAZIONE INTERNAZIONALE

Il 2022 è stato dominato dal conflitto in Ucraina, scatenatosi con l'invasione da parte della Russia iniziata il 24 febbraio 2022. Il conflitto ha radicalmente mutato lo scenario internazionale, che già dall'ultimo trimestre del 2021 era caratterizzato dalle conseguenze della progressiva uscita dalla pandemia. In questo ambito il ritorno alla normalità pre-epidemică è stato caratterizzato da un ritorno alla mobilità nazionale ed internazionale, favorito dalla progressiva eliminazione delle quarantene e delle restrizioni all'ingresso in quasi tutti gli stati, da una ripresa della domanda mondiale cui in molti settori la produzione non è riuscita a tenere il passo. Tale situazione aveva generato una prima impennata dei costi energetici tale da portare i prezzi del metano a livelli record alla fine del 2021, portando a gennaio 2022 il Fondo Monetario Internazionale (World Economic Outlook, Update gennaio 2022) a ridurre le stime di risalita dell'economia mondiale nel 2022 al 4.4% (in riduzione di

mezzo punto percentuale).

La guerra scatenata dalla Russia ha mutato radicalmente lo scenario energetico globale, innescando una estrema volatilità ed un aumento senza precedenti dei prezzi delle commodities energetiche (petrolio e derivati, gas ed energia elettrica). Tale fenomeno ha coinvolto più direttamente l'Europa, maggiormente dipendente dalla Russia dal punto di vista energetico, anche alla luce delle sanzioni imposte alla Russia ed alle sue forniture.

L'economia mondiale ha fronteggiato un improvviso, diffuso e significativo rallentamento, con un balzo dell'inflazione a livelli sconosciuti da decenni. La crisi del costo della vita, la difficoltà ad approvvigionarsi di materiali e di commodities oltre che gli strascichi di due anni di pandemia hanno pesato significativamente sul recupero dell'economia, che ad ottobre 2022 l'FMI proiettava sostanzialmente dimezzato (3.2% nel 2022 e 2.7% nel 2023), previsioni che costituivano il più debole profilo di crescita dal 2001, eccezion fatta per la crisi finanziaria globale di fine 2008 e le fasi acute della pandemia da COVID-19. Tali proiezioni sono state sostanzialmente confermate ad aprile 2023, seppure per il 2022 la crescita sia attestata al 3.4%. Secondo la medesima fonte, se l'area Euro risulta allineata con il dato globale, l'Italia risulta outperformare con un recupero attestato al 3.7%.

Come si diceva, l'inflazione è ritornata prepotentemente sulla scena, con l'indice dei prezzi al consumo in crescita dell'8.4% nell'area Euro e dell'8.7% in Italia (fonte IMF).

Un tale scenario, che vede la combinazione di crisi energetica, impulso inflazionistico, guerra e relative sanzioni, stretta monetaria delle banche centrali, ha avuto, soprattutto nella seconda metà del 2022, un effetto dirompente sugli scambi internazionali, con l'indice WTO in contrazione del 3.8 % (rilevazione settembre 2022).

L'Euro si è indebolito nei confronti della divisa americana, passando da una media di 1.13 registrata a gennaio 2022 a un livello sotto parity ad ottobre e novembre, chiudendo l'anno recuperando quota 1.06 (fonte. Reuters).

Lo scenario economico ha moderato la crescita della domanda petrolifera, attestatasi nel 2022 a 99.85 milioni di barili / giorno, vicino ai livelli pre-pandemia, ma è prevista portarsi a 101.7 milioni di barili / giorno, oltre l'era pre-covid e al di sopra degli attuali livelli produttivi.

Il perdurare delle sanzioni su Iran e Venezuela, l'embargo alla Russia e la recente adozione di tagli

alla produzione da parte dell'OPEC hanno generato scossoni violenti sui mercati di greggio e prodotti finiti. Il Brent datato ha vissuto una volatilità senza precedenti, passando da 87 Usd/b (media gennaio) a circa 123.7 Usd/b (media giugno) per poi chiudere l'anno a 81 Usd/b. Il gasolio, complice il blocco delle importazioni dalla Russia (tra i principali esportatori mondiali) ha registrato rialzi più significativi: il ratio del gasolio 0.1 Platts HFOB verso il Brent è salito da 1.12 (media gennaio) fino al livello di 1.38 (media giugno), per poi risalire ulteriormente dopo una breve flessione al record storico di 1.50 registrato a ottobre e chiudendo l'anno comunque sopra 1.35. La forza dei distillati medi hanno supportato i margini di raffinazione delle raffinerie, mantenutisi a livelli record per tutti gli ultimi tre trimestri dell'anno, malgrado i costi energetici.

2) SITUAZIONE NAZIONALE

Dopo essere stata tra i paesi europei il primo ad essere pesantemente colpito dalla pandemia, subendo contraccolpi particolarmente significativi in ragione della fragilità del sistema sanitario, del tessuto economico produttivo e della dipendenza dall'estero, l'Italia ha confermato i presupposti favorevoli delineatisi a fine 2021.

Malgrado il costo dell'energia, delle commodities e delle materie prime in genere abbiano rappresentato una possibile fonte di crisi per le famiglie e le imprese, rendendo nuovamente di attualità il rischio credito, il PIL è comunque cresciuto oltre la media dell'area Euro. Gli interventi statali volti a calmierare il prezzo al consumo dei carburanti ed i crediti di imposta per le aziende relativi a metano ed energia elettrica hanno sortito effetti positivi salvaguardando la continuità operativa di molte aziende.

3) ANDAMENTO DEL SETTORE PETROLIFERO

Come accennato in precedenza, nel corso dell'anno tutti i prezzi legati al mondo dell'energia e delle commodities petrolifere hanno vissuto una volatilità senza precedenti e toccato in alcuni casi livelli record. Il fattore più determinante è stato ovviamente costituito dall'invasione russa dell'Ucraina, iniziata il 24 febbraio 2022, in reazione alla quale molti dei principali operatori petroliferi occidentali hanno deciso di interrompere immediatamente le forniture dalla Russia, in linea con la decisione di Europa, US, UK e Canada di introdurre misure sanzionatorie. Nel mese di giugno, il Consiglio europeo ha ufficialmente varato un pacchetto di sanzioni vietando l'acquisto, l'importazione o il trasferimento di petrolio greggio e di alcuni prodotti petroliferi trasportati per via marittima dalla Russia all'UE. Tali sanzioni sono entrate in vigore il 5 dicembre 2022 per il petrolio greggio e il 5

febbraio 2023 per altri prodotti petroliferi raffinati; un'eccezione temporanea è stata prevista per le importazioni di petrolio greggio fornito mediante oleodotto. Il 6 ottobre 2022, l'UE ha adottato nuove misure sanzionatorie volte a regolamentare l'introduzione di un tetto massimo di prezzo per il petrolio russo trasportato via marittima verso Paesi terzi. Con questa misura, a cui hanno aderito anche i paesi membri del G7, l'UE ha vietato alle compagnie di navigazione e di assicurazione di fornire a paesi terzi servizi di trasporto marittimo, assistenza tecnica, servizi di intermediazione e finanziamenti o assistenza.

Le sanzioni alla Russia, primo esportatore e terzo produttore mondiale di petrolio, hanno provocato un completo mutamento dello scenario che si è tradotto in Europa in una riduzione nella disponibilità di greggio di prodotti raffinati, in particolare distillati medi, con conseguenti impennate nei prezzi. Lo shortage europeo di gasolio veniva prima della guerra coperto con importazioni dalla Russia. Contemporaneamente, la venuta meno sul mercato europeo di grezzi sour Urals (circa il 20% del greggio lavorato nelle raffinerie dei paesi europei ed oltre il 10% del lavorato dalle raffinerie italiane nel 2021), largamente impiegati nelle raffinerie europee nella produzione di distillati medi, ha generato impatti sulle lavorazioni e sulla disponibilità di distillati: oltre al diesel, anche la benzina ha registrato nel 2022 aumenti senza precedenti dei prezzi e dei margini sia in Europa sia negli Stati Uniti.

I margini di raffinazione nelle raffinerie a ciclo completo hanno vissuto un anno di grande ripresa, grazie in particolare ai crack spread di benzina e gasolio, malgrado la domanda di Jet fuel, seppure in recupero rispetto al 2020, si sia mantenuta al di sotto dei consumi pre-pandemici.

I dati sotto riportati sono estratti dalle statistiche UNEM.

a) Consumi

Il consumo di prodotti petroliferi è risultato pari a circa 58.2 milioni di tonnellate, in crescita di circa il 5% rispetto al 2021 ma ancora inferiore di circa due milioni di tonnellate al dato pre-pandemia (un milione di tonnellate ascrivibile al jet fuel).

b) Industria di raffinazione

Nel 2022 le raffinerie italiane hanno complessivamente lavorato 69,7 milioni di tonnellate di materia prima, in crescita del 7% rispetto al 2021. Le raffinerie italiane hanno mediamente utilizzato la

capacità installata per il 78.1 pct. (72,9 nel 2021), dato che conferma una forte ripresa dopo il 2020 e vicino all'80.6% registrato nel 2019.

c) Importazioni

I. Nel 2022 sono state importate 62.5 milioni di tonnellate di grezzo (57 milioni di t nel 2020 e 50.4 milioni nel 2019), per un aumento del 9.6% anno su anno. In totale sono stati importati 82 tipi di greggio provenienti da 28 paesi diversi, dato che conferma la grande flessibilità del sistema di raffinazione italiano.

II. I maggiori fornitori di grezzo delle raffinerie italiane sono stati, nell'ordine:

- La Russia, con 11.7 milioni di tonnellate, pari a circa il 18.7% (era 9.5% nel 2021), di cui ben 7.8% di grezzo Ural; a tale riguardo va evidenziato come il grande incremento sia legato alla particolare situazione vissuta dalla raffineria ISAB, di proprietà di una società svizzera facente capo al gigante russo Lukoil, che dallo scoppio della guerra non ha avuto modo di approvvigionarsi di materie prime di diversa provenienza stante il blocco delle linee di credito da parte delle banche nazionali ed internazionali (al netto di questa situazione l'importazione di materia prima dalla Russia sarebbe in forte riduzione);
- L'Azerbaijan, con 9.0 milioni di tonnellate complessive, pari a circa il 14% del totale importato (23 % nel 2021);
- La Libia, per il 12.5 % circa (16.5% nel 2021);
- L'Iraq, per il 12.6 % circa (14.2% nel 2021);
- L'Arabia Saudita per il 6.4% (10 % nel 2021);
- Il Kazakhstan, per il 6.8% circa (2,1 % nel 2021).

Focus sull'industria del bitume

Il 2022 ha visto un rallentamento della domanda domestica di bitume, che nel 2021 aveva vissuto un grande recupero: a livello annuo la domanda si è complessivamente attestata a 1.560 mila tonnellate,

in calo di quasi il 16 % rispetto al dato registrato nel 2021 (1.857 mila tonnellate). Il principale fattore che ha rallentato i consumi è stato costituito dal brusco innalzamento dei costi dell'energia e dei prezzi di tutte le materie (anche il prezzo dei bitumi è cresciuto rispetto all'anno precedente, seppure in misura molto inferiore di metano, energia ed altri materiali). Questo, unitamente alla complessità dei meccanismi di revisione prezzi negli appalti ha posticipato l'avvio di numerosi lavori stradali (mentre il bitume pro-membrane ha risentito in misura molto minore della situazione, in virtù degli stimoli all'edilizia forniti dallo stato italiano).

I mercati esteri hanno pagato un contraccolpo inferiore e la diversificazione di prodotti e mercati ha consentito ad Alma Petroli di assorbire senza impatti il calo della domanda domestica.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETA'

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un risultato positivo pur in presenza di fattori di natura congiunturale e politica che possono influenzare in modo determinante la nostra produzione.

Il presente paragrafo risulta così strutturato:

- Analisi dei dati economici riclassificati;
- Analisi dei dati patrimoniali;
- Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari attraverso i principali indici e margini;
- Analisi dei dati economici riclassificati.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Descrizione	2022	2021	Delta	Delta %
Ricavi delle vendite	167.623.484	100.316.008	67.307.476	67,1%
Variazione rimanenze e incrementi immobilizzazioni	2.179.779	3.126.917	-947.138	30,3%
Altri ricavi operativi	5.598.806	2.091.600	3.507.206	167,7%
Valore della produzione	175.402.069	105.534.525	69.867.544	66,2%
Consumo di materie e merci	-109.611.245	-73.400.479	36.210.766	49,3%
Costi esterni	-29.010.289	-16.088.570	12.921.719	80,3%
Altri costi operativi	-727.255	-680.320	46.935	6,9%
Valore aggiunto lordo	36.053.280	15.365.156	20.688.124	134,6%
Costo del personale	-8.699.038	-7.054.423	1.644.615	23,3%
EBITDA	27.354.242	8.310.733	19.043.509	229,1%
EBITDA %	15,6%	7,9%		
Ammortamenti	-6.461.222	-6.297.331	163.891	2,6%
Accantonamenti e svalutazioni	-194.284	0	194.284	100,0%
EBIT	20.698.736	2.013.402	18.685.334	928,0%
EBIT %	11,8%	1,9%		
Proventi (oneri) finanziari	404.751	-365.030	769.781	-210,9%
Proventi (oneri) valutari	194.003	9.248	-184.755	-1997,8%
Reddito lordo ante area tributaria	21.297.490	1.657.620	19.639.870	1184,8%
Imposte sul reddito	-7.037.102	-564.097	6.473.005	1147,5%
Reddito netto	14.260.388	1.093.523	13.166.865	1204,1%

L'EBITDA è stato calcolato sommando all'EBIT (differenza tra valore e costi della produzione di cui al conto economico civilistico) gli ammortamenti (voce B10a e B10b) conto economico civilistico), le svalutazioni e gli accantonamenti (voce B10d conto economico civilistico).

Si precisa che l'"EBITDA", non è identificato come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili italiani ed internazionali e, pertanto, non deve essere considerato una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione del risultato intermedio applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

Il consumo delle materie prime e merci è stato ottenuto dalla somma algebrica tra i costi di acquisto delle materie prime e merci (voce B6 conto economico civilistico) e la variazione di materie prime e merci (voce B11 conto economico civilistico).

I costi esterni comprendono i costi per servizi (voce B/7 conto economico civilistico) e i costi per godimento beni di terzi (voce B8 conto economico civilistico).

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO IN TERMINI FINANZIARI

Descrizione		2022	2021	Delta	Delta %
ATTIVITÀ					
ATTIVO FISSO (AF)		47.770.444	49.010.693	-1.240.249	-2,5%
RIMANENZE E REALIZZABILITÀ (RD)		14.229.539	18.634.040	-4.404.501	-23,6%
LIQUIDITÀ DIFFERITE (LD)		17.868.430	16.879.542	988.888	5,9%
LIQUIDITÀ IMMEDIATE (LI)		37.438.679	23.083.150	14.355.529	62,2%
ATTIVO CORRENTE		69.536.648	58.596.732	10.939.916	18,7%
TOTALE ATTIVITÀ		117.307.092	107.607.425	9.699.667	9,0%
PASSIVITÀ					
CAPITALE NETTO (CN)		67.837.482	54.472.816	13.364.666	24,5%
PASSIVITÀ FISSE (PF)		15.703.033	19.174.631	-3.471.598	-18,1%
CAPITALE PERMANENTE		83.540.515	73.647.447	9.893.068	13,4%
PASSIVITÀ CORRENTI (PC)		33.766.577	33.959.978	-193.401	-0,6%
TOTALE PASSIVITÀ		117.307.092	107.607.425	9.699.667	9,0%

ANALISI STRUTTURALE O PER MARGINI		2022	2021	Delta	Delta %
MARGINE DI STRUTTURA (MSG=CN-AF)		20.067.038	5.462.123	14.604.915	267,4%
CAPITALE CIRCOLANTE LORDO (CCL=LI+LD+RD)		69.536.648	58.596.732	10.939.916	18,7%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN=[LI+LD+RD]-PC)		35.770.071	24.636.754	11.133.317	45,2%
MARGINE DI TESORERIA (MT=[LI+LD]-PC)		21.540.532	6.002.714	15.537.818	258,8%

L'attivo fisso comprende le attività destinate a "ritornare" in forma liquida nel medio lungo periodo, mentre l'attivo corrente include le attività il cui ritorno in forma liquida è previsto nel breve termine.

Il capitale permanente comprende le passività esigibili nel medio lungo termine, mentre il passivo corrente include le passività la cui esigibilità è prevista nel breve termine.

Indici economico-finanziari

INDICI DI SOLIDITÀ				
Descrizione	metodo di calcolo	2022	2021	Delta
INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOB. CON FONTI DUREVOLI	$\frac{CN+PF}{AF}$	174,88%	150,27%	24,61%
INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOB. CON CAPITALE PROPRIO	$\frac{CN}{AF}$	142,01%	111,14%	30,86%
INDICE DI INDIPENDENZA DAI TERZI (LEVA FINANZIARIA)	$\frac{CN}{PC+PF}$	137,13%	102,52%	34,61%

INDICI DI LIQUIDITÀ				
Descrizione	metodo di calcolo	2022	2021	Delta
INDICE DI LIQUIDITÀ CORRENTE O DI DISPONIBILITÀ	$\frac{(LI+LD+RD)}{PC}$	205,93%	172,55%	33,39%
INDICE SECCO DI LIQUIDITÀ (ACID TEST RATIO - ATR)	$\frac{(LI+LD)}{PC}$	163,79%	117,68%	46,12%

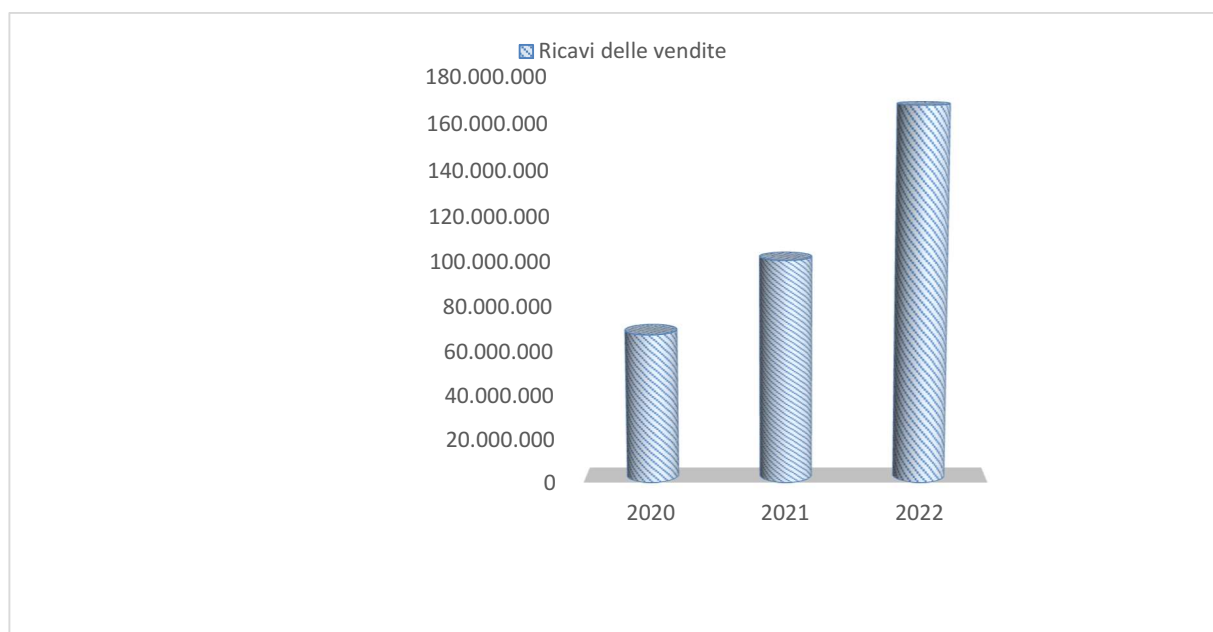
INDICI DI ROTAZIONE E DURATA				
Descrizione	metodo di calcolo	2022	2021	Delta
TURNOVER DEL MAGAZZINO (TdM)	$\frac{CdV}{RD}$	7,70	3,94	3,76
TURNOVER DEI CREDITI (TdC)	$\frac{VEND}{LD}$	9,38	5,94	3,44
TURNOVER DEI DEBITI (TdD)	$\frac{CdV}{PC}$	3,25	2,16	1,08
TURNOVER DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (TdCCN)	$\frac{VEND}{CCN}$	4,69	4,07	0,61
TURNOVER DELLE ATTIVITÀ TOTALI (TdAT)	$\frac{VEND}{TA}$	1,43	0,93	0,50
DURATA DEL MAGAZZINO (IN GIORNI)	$\frac{360}{TdM}$	47	91	-45
DURATA DEI CREDITI (IN GIORNI)	$\frac{360}{TdC}$	38	61	-22
DURATA DEI DEBITI (IN GIORNI)	$\frac{360}{TdD}$	111	167	-56
DURATA DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (IN GIORNI)	$\frac{360}{TdCCN}$	77	88	-12
DURATA DELLE ATTIVITÀ TOTALI (IN GIORNI)	$\frac{360}{TdAT}$	252	386	-134

INDICI DI EFFICIENZA				
Descrizione	metodo di calcolo	2022	2021	Delta
FATTURATO PROCAPITE	$\frac{VEND}{N. DIP.}$	1.783.229	1.139.955	643.274
RENDIMENTO DEI DIPENDENTI	$\frac{VEND}{C. PERS.}$	19,27	14,22	5,05
RENDIMENTO DELLE MATERIE	$\frac{VEND}{C. MAT.}$	1,63	1,22	0,40

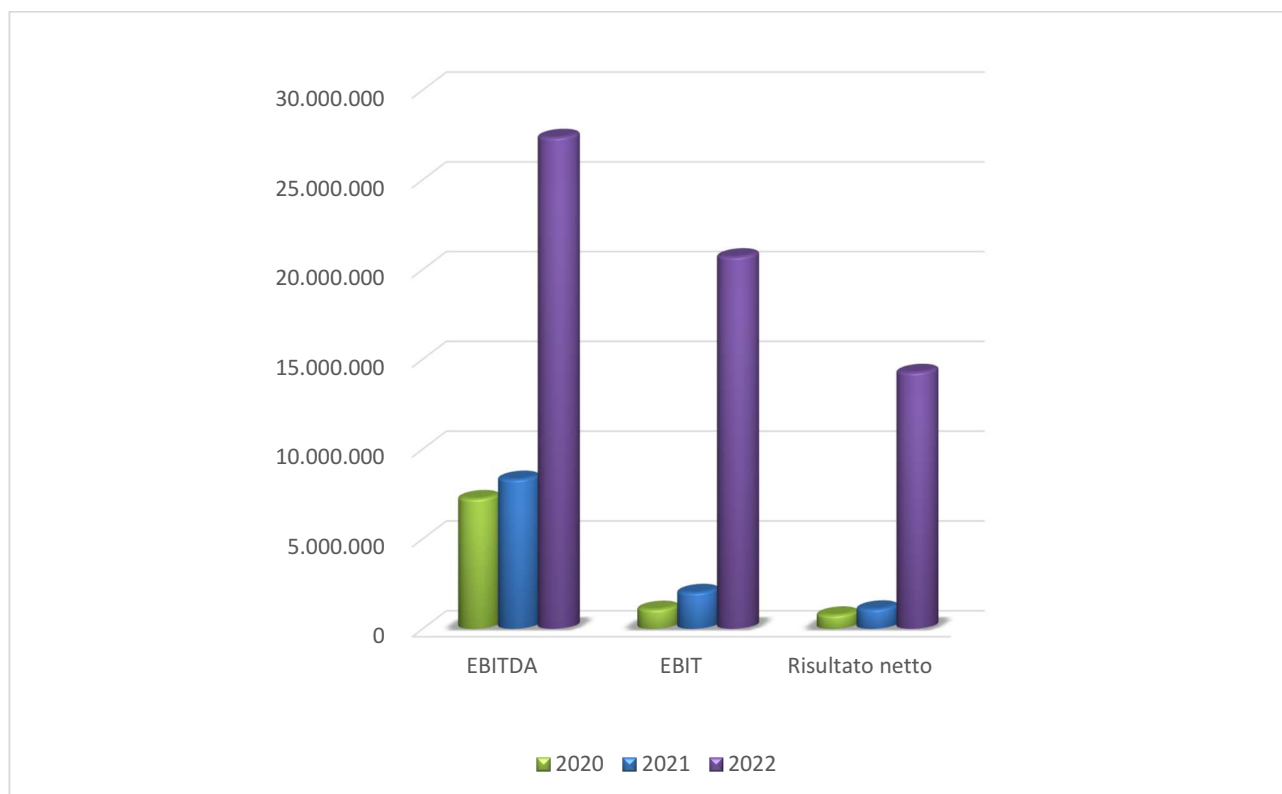
INDICI DI REDDITIVITÀ				
Descrizione	metodo di calcolo	2022	2021	Delta
REDDITIVITÀ DEL CAPITALE PROPRIO (RETURN ON EQUITY-ROE)	$\frac{RN}{CN}$	21,02%	2,01%	19,01%
REDDITIVITÀ DEL CAPITALE INVESTITO O REDDITIVITÀ OPERATIVA (ROI)	$\frac{EBIT}{TA}$	17,64%	1,87%	15,77%
REDDITIVITÀ DELLE VENDITE (RETURN ON SALES-ROS)	$\frac{EBIT}{VEND}$	12,35%	2,01%	10,34%
COSTO DEL DENARO A PRESTITO (RETURN ON DEBTS-ROD)	$\frac{OF}{(PC+PF)}$	0,97%	0,92%	0,05%
ROI - ROD (SPREAD)	(ROI-ROD)	16,68%	0,95%	15,72%
EFFETTO DI LEVA FINANZIARIA O TASSO DI RISCHIO	$\frac{(PC+PF)}{CN}$	72,92%	97,54%	-24,62%
MARGINE OPERATIVO LORDO SULLE VENDITE	$\frac{EBITDA}{VEND}$	16,32%	8,28%	8,03%
INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI SUL FATTURATO	$\frac{ON. FIN.}{VEND}$	0,29%	0,49%	-0,20%

Principali margini economici

Descrizione	2022	2021	2020
Valore della produzione	175.402.069	105.534.525	67.528.979
EBITDA	27.354.242	8.310.733	7.235.274
EBIT	20.698.736	2.013.402	1.075.748
Risultato netto	14.260.388	1.093.523	756.077



Marginalità

**ANDAMENTO DELLA GESTIONE SOCIETARIA**

L'attività della società è svolta presso il nostro stabilimento (raffineria) sito in Via Baiona 195 Frazione Porto Corsini comune di Ravenna.

1) APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIE PRIME E DI RESIDUI O SEMILAVORATI

Nel corso del 2022 la Raffineria ha ricevuto le seguenti materie prime:

- a) Circa 11.000 Tonn. di grezzo di provenienza estera;
- b) Circa 202.000 Tonn. di grezzo di origine nazionale;
- c) Circa 173.000 Tonn. di residui e semilavorati pesanti, in parte provenienti dall'estero, utilizzati per alimentare gli impianti;
- d) Circa 17.000 Tonn. di altri residui e prodotti destinati a svariati usi.

2) LAVORAZIONI ESEGUITE DALLA RAFFINERIA

Nel 2022 sono state lavorate circa 408.000 Tonn., con un incremento di circa 1.000 Tonn. sul 2021.

3) MOVIMENTAZIONI VARIE ESEGUITE DALLA SOCIETA'

Spedizioni di prodotti:

In funzione dei dati riportati poco sopra, relativi alle introduzioni di materie prime ed alle lavorazioni, nel 2022 sono state effettuate le seguenti spedizioni di prodotti finiti e di semilavorati:

Prodotti finiti leggeri e semilavorati	circa 122.000 Tonn.
Bitumi di tutti i tipi	circa 293.000 Tonn.

Lo stabilimento ha quindi spedito complessivamente nel 2022 circa 415.000 Tonn. tra prodotti finiti e semilavorati.

4) ALTRI FATTI DI PARTICOLARE RILEVANZA CHE HANNO INFLUITO SULLA GESTIONE

A) Organizzazione aziendale

Nel corso del 2022 si è continuato a sviluppare e consolidare le già efficienti strutture aziendali, mettendo a punto opportune procedure con interventi tesi a migliorare l'organizzazione.

B) Certificazioni

Sono state eseguite le seguenti verifiche esterne, effettuate dagli enti di certificazione DNV e RINA:

- Mantenimento certificazione Qualità (ISO 9001:2015) in Giugno 2022;
- Mantenimento certificazione Ambiente (ISO 14001:2015) in Giugno 2022;
- Mantenimento certificazione Sicurezza (ISO 45001:2018) in Dicembre 2022;
- Ottenimento certificazione FPC PMB (EN 14023) in Luglio 2022;

- Mantenimento certificazione FPC Bitume stradale (EN 12591 ed EN 13924) in Settembre 2022;
- Audit per EU-ETS avvenuto in Febbraio 2022 (per la verifica 2021).

C) Sicurezza

Tra le azioni di miglioramento inerenti tematiche di Sicurezza più significative si evidenziano le seguenti:

- Installazione circuito Olio Diatermico secondario zona Nord-Ovest;
- Installazione livelli radar sui serbatoi S12-S13-S15-S16-S69-S70.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati i seguenti principali corsi formativi, attraverso l'ausilio di formatori interni ed esterni: aggiornamento per addetti antincendio, aggiornamento per preposti, carrelli elevatori, aggiornamento per addetti al primo soccorso, utilizzo del defibrillatore, spazi confinati, lavori in quota e DPI di 3° categoria.

Nel corso della sorveglianza sanitaria del 2022 non sono state effettuate segnalazioni di malattie professionali e il monitoraggio biologico effettuato ha riportato esiti nell'ambito dei limiti di riferimento con un andamento pressoché sovrapponibile a quello del 2021.

D) Ambiente

Tra le azioni di miglioramento inerenti tematiche Ambientali più significative si evidenziano le seguenti:

- Installazione livelli radar sui serbatoi S12-S13-S15-S16-S69-S70;
- Preparazione di relazioni tecniche con giudizi di classificazione per conformità alle linee guida sulla classificazione dei rifiuti.

E) Pandemia Covid-19

A seguito della pandemia sono state intraprese le seguenti misure principali volte al contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro:

- Attività informativa prima dell'accesso in azienda a favore dei dipendenti e dei lavoratori delle ditte esterne.
- Regolamentazione della modalità di ingresso e di uscita in azienda.
- Rilevazione della temperatura corporea di tutti i lavoratori in ingresso in azienda (sino a Giugno 2022).
- Modulazione degli orari lavorativi finalizzati allo scaglionamento in ingresso e uscita,

sia per i dipendenti che per i lavoratori delle ditte esterne.

- Ridefinizioni regole di utilizzo della saletta di attesa autotrasportatori.
- Definizione regole di distanziamento presso gli spogliatoi dei dipendenti e delle ditte esterne.
- Ridefinizione regole di utilizzo dei servizi igienici ditte esterne.
- Regole di utilizzo e distanziamento macchine distributrici automatiche di bevande e snacks.
- Implementazione attività integrative di igienizzazione giornaliera di tutti i locali aziendali.
- Implementazione attività settimanale di sanificazione di alcuni locali.
- Ridefinizione utilizzo mensa attraverso regolamentazione orari di ingresso ed uscita per i dipendenti; è stato contestualmente sospeso il servizio a favore dei lavoratori delle ditte esterne.
- Fornitura a tutto il personale di mascherine facciali, guanti in lattice e soluzioni igienizzanti.
- Massimizzazione della modalità lavorativa in smart-working.
- Minimizzazione delle riunioni in presenza, delle trasferte e dell'incontro con soggetti esterni all'organizzazione.
- Massimizzazione della modalità informativa e formativa in e-learning e/o tramite video conferenze.
- Esecuzione di tamponi antigenici di verifica presso struttura accreditata.

F) Tutela della Privacy

La Società ha recepito nei propri processi quanto previsto dal Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016 ("GDPR"), dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice Privacy"), come novellato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 e successive modifiche e dalle ulteriori norme applicabili in materia di protezione dei dati personali, adottando tutte le misure tecniche ed organizzative idonee a proteggere i dati personali relativi a dipendenti, collaboratori, fornitori e in generale a tutti i soggetti terzi, acquisiti nello svolgimento della propria attività, al fine di evitare rischi di modifiche, distruzione e perdite oppure accessi non autorizzati o trattamenti non consentiti.

A seguito degli eventi pandemici, Alma Petroli si è trovata e si trova tuttora a dover trattare dati personali che altrimenti non avrebbe trattato, in relazione agli obblighi normativi imposti

sia in qualità di datore di lavoro, sia in qualità di società ospitante persone provenienti dall'esterno recatesi presso le sedi aziendali per motivi di lavoro. In particolare, sono stati trattati dati personali tout court, non appartenenti alle *categorie particolari di dati*, quali cognome, nome, recapiti telefonici, indirizzi e-mail, dati attinenti a contatti e spostamenti personali, nonché eventuali dati personali appartenenti alle *categorie particolari di dati*, quali la temperatura corporea, tracciata mediante specifica strumentazione di rilevazione automatica, nonché esiti di eventuali controlli medici e prescrizioni di quarantena necessari per consentire l'accesso presso le sedi aziendali. Per il trattamento dei dati personali resosi necessario ai fini pandemici, Alma Petroli nel chiaro intento di favorire una rapida eliminazione degli stessi appena non più necessari e, con specifico riferimento ai dati personali relativi ai propri dipendenti, ha definito una procedura dedicata condivisa con tutti gli uffici.

G) Codice Etico e Modello Organizzativo

Non si segnala variazioni relativamente al Codice Etico e al Modello Organizzazione Gestione e Controllo D. Lgs. 231/01.

H) Emissioni di Anidride Carbonica (CO2)

Nel mese di marzo del 2023 l'Ente di Ispezione incaricato per certificare le quote delle emissioni di CO2 ha verificato le quote consuntivate nel 2022 dallo stabilimento; conclusa positivamente tale fase, si è provveduto operare sulla piattaforma di scambio della Commissione Europea per inserimento e restituzione delle stesse. Nell'esercizio 2022 la percentuale delle emissioni di CO2 per tonnellata lavorata è aumentata di circa un 4% , questo è dovuto principalmente al consumo di gas per il riscaldamento del nuovo impianto PMB. E' proseguita anche per il 2022 la diminuzione delle assegnazione gratuite e conseguentemente aumentate le relative coperture delle posizioni mediante l'acquisto di quote sui mercati finanziari.

I) Partecipazione a Consorzi per l'acquisto di energia elettrica e di metano

Il Tribunale di Ravenna ha omologato la richiesta di concordato in continuità del Consorzio CURA, ma il Consorzio non opera più come grossista non avendo il contratto di dispacciamento e quindi le forniture di energia elettrica di Alma Petroli sono state sostituite da nuovi fornitori. Rimane in essere l'attività consulenza del Consorzio CEM per le forniture

di metano. Anche nel 2022 l'impianto di cogenerazione ha performato brillantemente limitando gli oneri per l'acquisto di energia elettrica.

J) Lavori effettuati o in corso, studi e progetti

Il Comitato Investimenti ha proseguito con le attività di studio e progettazione per esplorare nuovi settori di business ed al rilancio dei settori tradizionali della Azienda.

Si sono realizzate alcune iniziative che di seguito andiamo a riepilogare:

a) Nel corso del 2022 è stato realizzato il nuovo impianto di produzione bitumi modificati (PMB). E' inoltre stata completata anche la sottostazione olio diatermico che alimenta il PMB stesso, mentre la sezione che alimenta il parco dei sei serbatoi bitume 54, 55, 56, 57,58, 59 è in completamento nei primi mesi del 2023.

b) Nel corso dei primi mesi del 2022 si sono completate le attività relative alla realizzazione del nuovo piping e degli impianti elettro-strumentali dei serbatoi bitume 27, 31 e 32.

c) Nel corso del 2022 si è proceduto all'assegnazione del contratto EPC per il revamping della parte atmosferica del ns. impianto distillazione. Nel secondo semestre sono state sviluppate le fasi delle attività di ingegneria, procurement e construction (queste ultime solo nei mesi di novembre e dicembre) e nel corso dei primi mesi del 2023 le attività sono state completate (alla data di redazione della presente relazione l'impianto è rientrato in produzione).

d) Nel corso dei primi mesi del 2022 sono state completate le attività di assets integrity relative ai serbatoi dell'Isola 21 e sono stati stabiliti i possibili scenari di utilizzo dei serbatoi. In funzione di questi sono iniziate le valutazioni per l'emissione della gara di assegnazione per l'assets integrity delle tubazioni di collegamento alla banchina.

e) Nel corso del 2022 sono iniziate e completate le attività di ricostruzione dei due serbatoi 37 e 38 a servizio dell'impianto ossidazione.

f) Nel corso del 2022 sono iniziate le attività di manutenzione straordinaria del serbatoio 1 che si concluderanno nel secondo semestre 2023.

g) Per quanto attiene agli studi o progetti avviati negli esercizi precedenti, la Società riaggiorna quanto di seguito:

1. il raccordo ferroviario resta in stand-by per le motivazioni addotte negli esercizi precedenti;
2. l'impianto lavaggio acque acide denominato Unità 300, di cui si sono rivalutati i costi-benefici, è stato riprogrammato all'interno del macro-piano 2023-2026.

K) Risorse Umane

Nel corso del 2022 non sono state rilevate particolari criticità nelle relazioni complessive con il Personale, né si sono verificate a livello sindacale scioperi o rivendicazioni sindacali.

L'organico della Società al 31/12/2022, era composto da 94 dipendenti, suddivisi in:

5 Dirigenti;

13 Quadri;

40 Impiegati;

36 Operai.

Complessivamente nell'anno si sono realizzate 13 nuove assunzioni e 7 cessazione.

ASSUNZIONI:

Nell'anno si sono verificate complessivamente 13 assunzioni:"

- 9 risorse assunte a tempo indeterminato;
- 4 risorse assunte a tempo determinato.

CESSAZIONI:

Nell'anno si sono realizzate 7 cessazioni di cui:

- 3 risorse cessate per dimissioni volontarie;
- 1 risorsa cessata per Licenziamento per GMO;
- 1 risorsa cessata per scadenza contratto a tempo determinato;
- 2 risorse cessate in data 31/12/2021 per pensionamento.

Nell'anno si sono verificati 2 infortuni sul lavoro.

Per quanto riguarda la formazione, sono stati erogati 67 corsi di formazione (per complessive 115 edizioni nell'anno).

Complessivamente sono state erogate 3.140,5 ore di formazione e informazione, a cui si aggiungono le ore di addestramento on the job oltre alla formazione erogata in E-Learning.

Le ore di formazione ed informazione erogate nell'anno sono così suddivise:

- ore 1.296 in materia di Sicurezza e Ambiente a cui si aggiunge la formazione erogata in E-learning Performa
- ore 1.844,5 in termini formazione facoltativa, tecnica e manageriale.

Si registra un residuo complessivo ferie e riduzione orario medio annuo pari a 14,8 giorni.

L'anzianità anagrafica media dei dipendenti pari a 45,47 anni ed un'anzianità media di servizio pari a 16,11 anni.

Organizzazione

In considerazione del fatto che Alma Petroli sarà impegnata nei prossimi anni alla realizzazione di importanti piani di innovazione ed investimenti, che avranno impatti anche sull'Organizzazione delle Aree Aziendali, per continuare ad assicurare lo sviluppo delle persone e dei processi aziendali, unitamente all'accrescimento di competenze, specializzazione e focalizzazione, si indicano nel seguito le principali e significative modifiche organizzative per aree e/o ruoli aziendali:

Nel mese di gennaio:

- nell'Area Laboratorio, è stata costituita la nuova posizione organizzativa di Supervisore Laboratorio;
- nell'Area Logistica, sono state costituite due nuove posizione organizzativa Coordinatore Impianto PMB e Operatore Impianto PMB.

Nel mese di marzo:

- è stato realizzato un accorpamento tra l'area R&D-Tecnologia e l'area Ingegneria e Investimenti, con la nomina di un unico Responsabile di Area;
- è stato nominato il Responsabile dell'area Manutenzione.

Nel mese di ottobre:

- nell'area Risorse Umane e Affari Legali è stata costituita la nuova posizione organizzativa di HR Generalist e apposita posizione Organizzativa per Learning & Development. Nella stessa area è stato definito il nuovo ruolo a presidio di Comunicazione interna ed esterna.

L) Gestione finanziaria

La piattaforma di financing rimodulata nel corso dell'esercizio 2020 ha supportato, anche per l'anno 2022, l'operatività mediante apertura di finanziamenti a breve, garantendo inoltre la possibilità di seguire il piano di investimenti sostenuto da fonti di medio e lungo termine

Informazione sui rischi aziendali in genere

I rischi che minacciano l'organizzazione e la sua gestione, prendendo spunto dal noto schema Enterprise Risk Management (E.R.M.) elaborata dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (C.O.S.O.), possono trarre origini da fattori sia esterni sia interni ad essa.

I **rischi “esterni”** sono formati principalmente dal rischio Paese, il quale a sua volta dipende dai cambiamenti socio-politici, dalle leggi e dai regolamenti, nonché dai trend economici riguardanti il consumo ed i prezzi.

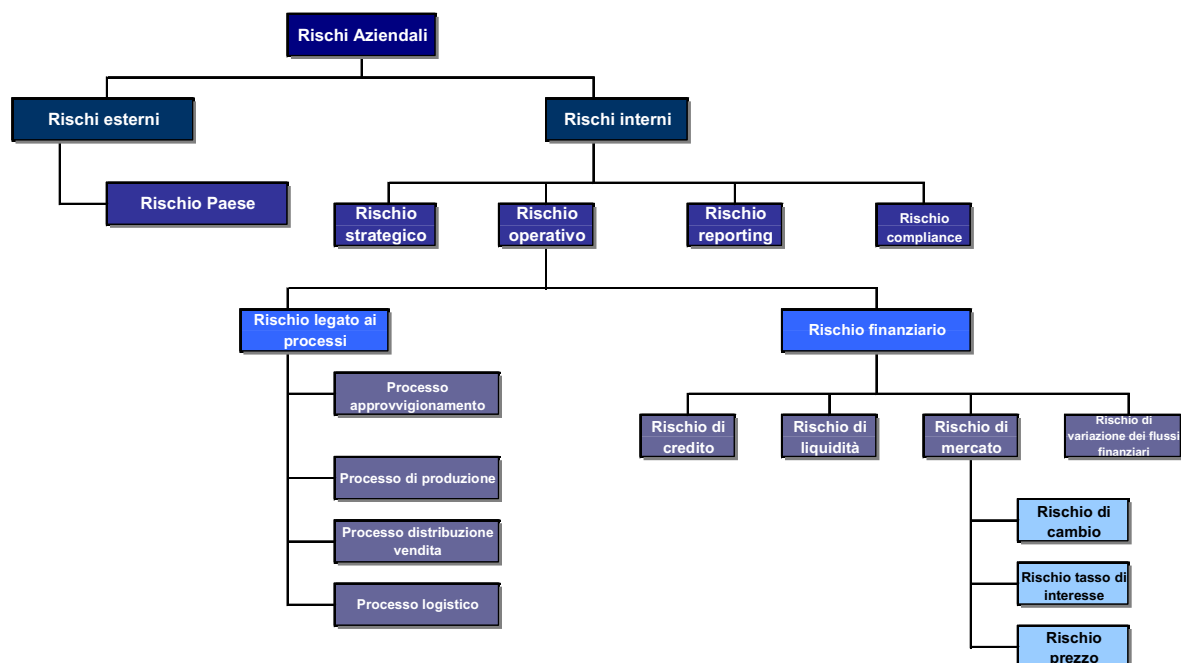
I **rischi “interni”**, invece, comprendono il rischio “strategico, quello “operativo”, il rischio “reporting” e quello di “compliance”.

Tra i rischi “strategici” vengono compresi i fattori che influenzano le opportunità e le minacce derivanti dal sistema, quali ad esempio: il ciclo di vita dei prodotti, la posizione rivestita sul mercato, la struttura organizzativa, la pianificazione delle risorse e la distribuzione delle stesse, fusioni, acquisizioni, alleanze ecc.

Il rischio “operativo” riguarda l'impiego efficace ed efficiente delle risorse aziendali. Tale rischio, a sua volta, si distingue tra “rischio legato ai processi aziendali” e “rischio finanziario”. Il primo è collegato allo svolgimento dei processi aziendali di approvvigionamento, produzione, distribuzione-vendita e logistica, mentre il secondo, in virtù di quanto previsto dall'OIC 3, comprende il rischio di “credito”, il rischio di “liquidità”, il rischio di “variazione dei flussi finanziari”, il rischio di “mercato”, il rischio di “cambio”, il rischio di “tasso di interesse” ed il rischio di “prezzo”.

Il rischio di “reporting” riguarda l'affidabilità delle informazioni fornite dal reporting interno ed esterno, sia contabile che non contabile.

Infine, il rischio “di compliance” è il rischio di sanzioni legali o regolamentari, di perdite finanziarie rilevanti o di perdite di reputazione, nelle quali l'azienda può incorrere a seguito della sua incapacità di essere in regola con leggi, normative secondarie, regole, standard aziendali e codici di condotta.



Si individuano di seguito i principali rischi aziendali, descrivendo il grado di probabilità di accadimento e l'esposizione dell'azienda agli stessi (impact) e, quindi, le azioni eventualmente intraprese.

Rischio Paese

L'azienda non opera con paesi instabili da un punto di vista socio-politico ed economico senza l'utilizzo di strumenti finanziari come lettere di credito confermate ed irrevocabili e, quindi, non è esposta a tale tipo di rischio.

Rischi strategici

L'azienda ha posto in essere strategie adeguate per difendere i vantaggi concorrenziali posizionandosi in un settore di produzione di prodotti ad alto valore aggiunto e non facilmente realizzabili da altre concorrenti. Si segnala inoltre che l'azienda ha eseguito nel 2020 uno studio sul proprio posizionamento, sui relativi rischi e sulle direttrici di sviluppo strategico, appoggiandosi ad una società di consulenza di grande competenza.

Rischi operativi

- **Legati ai processi**

Non vi sono rischi legati all'approvvigionamento poiché nel corso degli anni l'azienda ha cercato

di modulare la propria capacità lavorativa adeguandosi ad mix di materie prime e semilavorati in un indotto qualificato e variegato.

- **Legati all'area finanziaria**

- ▶ **Rischio di credito**

Non si registrano, guardando lo storico, casi significativi di mancato adempimento della controparte contrattuale. È prassi della Società che i clienti vengano assoggettati a procedura di verifica della loro classe di merito. Mensilmente viene predisposta la situazione contabile di ogni cliente; sulla base dell'andamento del rapporto viene rivisto ed aggiornato il fido ed eventualmente bloccato nel caso di situazioni di insolvenza.

- ▶ **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche favorevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I fabbisogni di liquidità sono costantemente monitorati; il Consiglio di Amministrazione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

- ▶ **Rischio di variazione dei flussi finanziari**

La Società, per la natura della propria attività, non è al momento soggetta a tale tipologia di rischio.

- ▶ **Rischio di mercato**

La sua valutazione discende da conoscenze specifiche, quali:

- **Rischio di cambio**

La Società svolge la propria attività di acquisto/vendita in campo internazionale ed è pertanto esposta al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio delle valute utilizzate (principalmente dollari statunitensi). È politica della Società gestire il rischio di cambio attraverso l'acquisto a termine della valuta necessaria in maniera tale da fronteggiare eventuali variazioni al momento dell'estinzione del debito costituito.

- **Rischio di tasso di interesse**

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di finanziamenti bancari per periodi estremamente brevi.

La politica della Società si basa su una costante valutazione del livello di

autofinanziamento e della sua struttura, con l'obiettivo di cogliere, in caso di necessità, le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro.

- **Rischio di prezzo**

La Società per garantire che l'esposizione ai rischi finanziari di variazione del tasso di cambio e/o di prezzo di una commodity – direttamente o indirettamente correlati con l'attività dell'azienda – siano identificati, misurati e minimizzati utilizzando i metodi più efficienti ed efficaci ha predisposta una Policy che stabilisce gli strumenti e le modalità di copertura nonché ruoli e responsabilità all'interno dell'organizzazione preposta alla gestione dei rischi finanziari, come ampiamente indicato nella nota integrativa al bilancio.

Rischio di reporting

La Società ha implementato in passato e sta continuando ad implementare procedure a livello amministrativo, contabile e gestionale che contribuiscono a ridurre l'insorgenza di questo rischio.

Rischio legale di compliance

Sull'attenzione alla tutela dell'ambiente e della sicurezza sui luoghi di lavoro è già stato ampiamente riferito in precedenza. Per il resto (in materia fiscale, contrattuale e legale in genere) viene posta molta attenzione al rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, anche avvalendosi della collaborazione di professionisti di fiducia esterni all'azienda.

Alla luce di quanto sopra, non si ritiene necessario fornire informazioni (quantitative) sull'esposizione ai predetti rischi, in quanto non significativi per la Società.

Corporate governance

All'organo amministrativo nominato competono tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con la facoltà di compiere tutti quegli atti che la legge o lo statuto non riservano in modo tassativo all'assemblea dei soci.

Alla data odierna la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da nove membri, nelle persone dei signori:

Presidente	Antonio Serena Monghini
Vicepresidente	Enrico Baracca
Amministratore Delegato	Sergio Bovo
Consigliere	Andrea Serena Monghini
Consigliere	Emanuele Serena Monghini

Consigliere	Massimo Masini
Consigliere	Giovanni Mezzadri Majani
Consigliere	Stefano Baracca
Consigliere Indipendente	Claudio Spinaci

Informativa richiesta dal secondo comma n° 2 dell'art.2428 c.c.

La Società intrattiene rapporti con la controllata Alma Services S.r.l., costituita nel marzo 2021, detenendone l'intero capitale sociale e quindi esercitandone in tal modo l'attività di coordinamento, direzione e controllo. Le operazioni poste in essere dalla Società con la controllata rientrano nell'ordinaria attività di gestione, regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative; non vi sono operazioni atipiche e/o inusuali.

Informativa richiesta dal secondo comma n° 3 – 4 dell'art.2428 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie.

Al 31/12/2022 non risultano persone giuridiche nella compagine azionaria.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2023 si è allentata la tensione legata ai prezzi del gas naturale, anche se permangono incertezze in merito all'evoluzione dello scenario in funzione dell'andamento degli stoccaggi estivi. Per contro, le limitazioni di disponibilità di greggio e prodotti raffinati, in particolare in Europa in conseguenza del regime sanzionatorio verso la Russia ormai pienamente effettivo, e le incertezze legate all'evoluzione della domanda penalizzata anche dalle spinte inflattive e da rischi recessivi mantengono significativa la volatilità delle quotazioni petrolifere.

In questo contesto, a marzo l'"OPEC +" ha annunciato un taglio alla produzione di un milione di barili/giorno a partire da maggio per tutto il 2023, che oltre a supportare l'inflazione annullerà il surplus di offerta causato dalla riduzione della domanda.

Lo scenario resta quindi caratterizzato da volatilità nei prezzi delle materie prime ed incertezza sul fronte della ripresa della domanda (che comunque sul fronte del bitume in Italia registra segnali positivi).

Possibili effetti di downsize possono essere generati dal vantaggio di produttori esteri che continuano a rifornirsi di materia prima russa, che ha prezzi inferiori.

Privacy/Informativa in materia di protezione dei dati personali

Si dà atto che la Società ha mantenuto la propria attenzione rivolta alle procedure previste dalla vigente normativa in materia di privacy, provvedendo ad un continuo monitoraggio e sviluppo delle misure da attuare e migliorare, misure in parte modificate ed integrate in relazione alla subentrata necessità di trattamento di dati personali, che altrimenti non avrebbe trattato, a seguito degli eventi pandemici; trattamento reso necessario in relazione agli obblighi normativi imposti sia in qualità di datore di lavoro, sia in qualità di società ospitante persone provenienti dall'esterno recatesi presso le sedi aziendali per motivi di lavoro.

Elenco sedi secondarie della Società

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile, si segnala l'unità locale sita in RAVENNA – Via Baiona 195 – Cap 48123, ove ha sede lo stabilimento produttivo della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che le prospettive per il mercato del bitume nel medio e lungo termine si mantengono favorevoli. Le proiezioni indicano un rafforzamento dei mercati, con incremento della domanda sia per bitume standard che modificato (impulso a costruzioni, grandi opere ed infrastrutture). Nel primo bimestre dell'anno le rilevazioni UNEM mostrano un incremento del 18% del consumo di bitume in Italia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In un orizzonte più breve, permangono le difficoltà nell'approvvigionamento di materia prima, ed in particolare di greggi sour pesanti per l'effetto combinato delle sanzioni a Venezuela, Iran e Russia.

La Società sta dando esecuzione al Piano 2023-27, elaborato sulle direttrici indicate dalle linee guida strategiche e dalla mappatura dei rischi, con progetti di grande rilevanza ed impegno legati a sviluppo nuovi bitumi, efficientamento dei processi e revamping impianti, sistemi di controllo, pianificazione, sviluppo delle competenze e delle persone, gestione dei crediti, revisione dei processi di manutenzione. Nel primo semestre del 2023 è stato completato il revamping della distillazione atmosferica, che consente di ampliare il ventaglio di materie prime processabili, aumentando la capacità di risposta dell'azienda a crisi dei mercati internazionali.

Sul fronte della produzione, si segnala inoltre che nel corso del 2023 è previsto un significativo ingresso nel mercato dei bitumi modificati con addizione di polimeri, in virtù dell'entrata in esercizio

dell'impianto PmB la cui realizzazione è stata completata nel 2022.

Nel primo trimestre 2023 è stata costituita la società AlmAbit, di cui Alma Petroli detiene il 60% e che, facendo leva sulle competenze presenti nella società e nel socio al 40 % (Abit Strade), ha l'obiettivo di effettuare ricerche e sviluppare produzioni di conglomerati bituminosi con la massimizzazione di recupero di fresato ed altri materiali, nell'ottica dell'economia circolare.

Sempre riguardo a questi aspetti si segnala che Alma Petroli ha iniziato un percorso virtuoso di approfondimento sui temi della sostenibilità insieme ad una primaria società di consulenza; un primo obiettivo è quello di traguardare tramite assesment lo stato dell'arte sulle tematiche di sostenibilità e sviluppare successivamente un piano di azione che valorizzi da una parte gli aspetti già presenti all'interno dell'organizzazione e dall'altra potenzi quegli interventi diretti a migliorare il posizionamento "ESG".

L'ulteriore obiettivo sarà poi quello di sviluppare un report di sostenibilità integrato che non potrà più essere pubblicato separatamente, ma incluso in una specifica sezione della relazione sulla gestione obbligatoriamente soggetta a revisione (limited assurance). All'interno del report integrato dovranno infatti essere incluse informazioni sul capitale intellettuale, umano, sociale, relazionale ed una descrizione dei processi utilizzati per valutare e gestire queste informazioni. Le informazioni ESG dovranno inoltre trattare sia gli impatti che le attività della società hanno sulla società e l'ambiente, che l'impatto dei fattori di sostenibilità sullo sviluppo, performance e posizione commerciale (Doppia Materialità). Inoltre dovranno essere incluse informazioni previsionali (con un "approccio forward looking") e retrospettive, sia di carattere qualitativo che quantitativo, a dimostrazione della considerazione degli impatti nel breve, medio e lungo periodo. Saranno previsti altresì riferimenti alla Relazione sulla Gestione e ai financial statements.

Ravenna, lì 8 maggio 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Antonio Serena Monghini

Il sottoscritto Antonio Serena Monghini, nato a Roma il 31/05/1947 dichiara,

consapevole delle responsabilità penali previste ex-art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso ed il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.